



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	MEDICINA E CHIRURGIA		
INSEGNAMENTO	OSTETRICIA, GINECOLOGIA ED UROLOGIA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17449		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/40, MED/24		
DOCENTE RESPONSABILE	SIMONATO ALCHIEDE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	CHIANTERA VITO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SIMONATO ALCHIEDE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	PAVONE CARLO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	VENEZIA RENATO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	CHIANTERA VITO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	FIORINO FABIO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	6		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CHIANTERA VITO Mercoledì 08:30 09:30 Polo Oncologico, Ospedale CivicoPalermoPS. avvisare la segreteria Sig.ra Morana tel. 091 6664461 FIORINO FABIO Mercoledì 08:00 09:00 CEFPAS (Caltanissetta) Venerdì 08:00 10:00 Dipartimento Materno Infantile - Clinica Ostetrica, Stanza personale, n. 3 del corridoio a sinistra dall'ingresso principale. PAVONE CARLO Lunedì 09:00 11:00 previo appuntamento 0916554532; carlo.pavone@unipa.it): Lunedì ore 9.00-11.00Presso Clinica Urologica SIMONATO ALCHIEDE Venerdì 09:00 11:00 Clinica Urologicaprevio appuntamento 091.655.4532; alchiede.simonato@unipa.it VENEZIA RENATO Martedì 09:00 12:00 clinica ostetrica		

DOCENTE: Prof. ALCHIEDE SIMONATO- Sede HYPATIA

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
	Conoscenza e capacita' di comprensione - Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute. - Conoscere e saper attuare i principali interventi farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale. - Gli studenti devono aver acquisito la capacita' di saper interpretare le anomalie dell'apparato urinario e ginecologico che si riscontrano nelle diverse malattie. Devono conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche. - MODULO DI UROLOGIA: Ambiti di interesse e quindi obiettivi formativi irrinunciabili sono: Malformazioni apparato urogenitale; Tumori del rene, vie escrettrici, vescica e prostata; Calcolosi urinaria; Iperatrofia prostatica benigna. Semeiotica fisica e strumentale delle malattie renali e dell'apparato urogenitale; Infezioni urinarie e sindrome ostruttiva; Reflusso vescicoureterale. Elementi generali di oncologia dell'apparato urogenitale e terapie integrate; Tumori del testicolo. Andrologia chirurgica; Patologie dell'apparato sessuale maschile ivi comprese la disfunzione erettile e la sterilita. Neurofisiologia della minzione; Vescica neurologica; Incontinenza urinaria e principi di terapia riabilitativa. Apprendimento di approfondite conoscenze di Anatomia, Fisiopatologia, della Semeiotica funzionale e strumentale e della clinica dell'apparato urinario e genitale maschile. L'acquisizione di adeguate conoscenze informatiche e statistiche utili sia per un'organica gestione di un reparto sia per un corretto inquadramento epidemiologico delle varie patologie sia per una corretta gestione del follow-up. L'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per la valutazione clinica di un paziente definendone la tipologia in base alle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiologia e metodologia clinica. La conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale ed integrate durante l'attivita' professionalizzante e verificate mediante esami orali e discussione di casi clinici. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione - Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale. - Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale. - Essere in grado di analizzare ed interpretare i risultati delle procedure diagnostiche e tecniche di base, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema. - Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza per suggerire le terapie chirurgiche adeguate. - Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente. - Gli studenti devono essere in grado di gestire correttamente le urgenze urologiche, ginecologiche ed ostetriche piu' comuni. - Devono essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base. - Devono dimostrare comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'efficacia e della qualita' delle cure. - Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalita' terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute. - Devono saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali. - Devono conoscere i ruoli e le responsabilita' dell'altro personale sanitario nel provvedere alle cure. - MODULO DI UROLOGIA: le acquisite conoscenze di Anatomia Topografica sono importanti per definire una cartella clinica urologica, effettuare l'esame clinico obiettivo (con particolare rilievo all'esecuzione di una esplorazione rettale e la valutazione dei genitali esterni) e pianificare la strategia diagnostica, terapeutica ed eventualmente operatoria. Sulla base della conoscenza dei principi di asepsi, sapere valutare le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie. Essere in grado di riconoscere lo strumentario chirurgico, endoscopico, ed i materiali di sutura impiegati in ambito urologico; essere in grado di valutare l'impiego delle tecniche e delle metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale ed integrate durante l'attivita' professionalizzante e verificate mediante esami orali e discussione di casi clinici. Autonomia di giudizio - Gli studenti devono comprendere l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle affezioni urologiche e ginecologiche. - Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

	- Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. - Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi. - Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente. - Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti. - Devono saper identificare i principi morali, etici e legali inerenti la professione medica. - Devono acquisire valori come l'eccellenza, l'altruismo, la responsabilità, la compassione, l'empatia, l'onestà e l'impegno a seguire metodi scientifici. - Devono riconoscere che una buona pratica medica dipende dalle buone relazioni fra medico, paziente e famiglia. - Devono avere rispetto nei confronti dei colleghi instaurando rapporti di collaborazione. - Devono avere la consapevolezza dell'obbligo morale di dover provvedere alle cure mediche terminali comprese le terapie del dolore. - MODULO DI UROLOGIA: Gli Studenti devono avere una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a individuare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta definizione della patologia e dell'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato. Abilità comunicative - Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti. - Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partner alla pari. - Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità. - Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente Capacità d'apprendimento - Capacità di aggiornamento tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie della disciplina in oggetto. Capacità di partecipare, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, alle iniziative di aggiornamento continuo nell'ambito professionale
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	PROVA ORALE - VALUTAZIONE IN TRENTESIMI: La valutazione dello studente prevede una prova ORALE in cui vengono proposte minimo n. 2/3 domande aperte sui principali argomenti urologici. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti proposti effettuando una attenta disamina che gli consenta di collegare adeguatamente la raccolta dell'anamnesi e l'esame obiettivo ad una corretta diagnosi e successiva ipotesi di trattamento, dimostrando anche la comprensione dei meccanismi alla base dell'efficacia e della qualità delle cure, nonché la capacità di valutazione circa l'eventuale impiego di tecniche e metodiche chirurgiche sia tradizionali sia alternative. Il punteggio della prova d'esame verrà attribuito mediante un voto espresso in TRENTESIMI. Per superare l'esame con un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare un raggiungimento elementare degli obiettivi: si considerano raggiunti "obiettivi elementari" quando l'esaminando/a dimostra di avere acquisito una conoscenza di base degli argomenti descritti nel programma, e' in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, dimostra di avere acquisito una limitata autonomia di giudizio; il suo linguaggio e' sufficiente a comunicare con gli esaminatori ma dimostra una modesta capacità di impiego del linguaggio specifico della disciplina. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi previsti, e cioè quando l'esaminando/a ha acquisito la piena conoscenza degli argomenti del programma, dimostra di saper applicare la conoscenza acquisita con elevata capacità analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI (Frequenza a piccoli gruppi delle attività di Reparto)

MODULO UROLOGIA

Prof. *ALCHIEDE SIMONATO* - Sede *HYPATIA*, - Sede *HYPATIA*

TESTI CONSIGLIATI

- Manuale di Urologia e Andrologia, Collegio dei Professori Universitari di prima fascia di Urologia, Pacini Editore
- Malattie dei reni e delle vie urinarie, Schena FP, Selvaggi F.; Mc Graw-Hill Italia
- Linee Guida Società Europea di Urologia www.uroweb.org

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20949-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

UROLOGIA

Conoscenza e capacità di comprensione

1) Gli studenti devono aver acquisito la capacità di saper interpretare le anomalie urologiche che si riscontrano nelle diverse malattie.

2) Devono conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie urologiche acute e croniche. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e verificate mediante esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1) Gli studenti devono essere in grado di gestire correttamente le urgenze urologiche più comuni.

2) Devono essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base.

3) Devono saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.

Autonomia di giudizio

1) Gli studenti devono comprendere l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle affezioni urologiche.

Abilità comunicative

1) Gli studenti devono mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti

2) Devono interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti.

3) Devono dimostrare sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti.

4) Devono saper comunicare in maniera efficace scritta e orale.

Capacità d'apprendimento

1) Gli studenti devono essere in grado di raccogliere e organizzare l'informazione sanitaria e biomedica.

2) Devono saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive.

3) Devono saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione dei casi clinici urologici.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione - Stenosi vie urinarie
2	Infezioni vie urinarie-1
2	Infezioni vie urinarie-2
2	Litiasi apparato urinario
2	Iperplasia prostatica benigna
2	Tumore della prostata
2	Tumori della vescica-1
2	Tumori della vescica-2 e tumori alta via escrettrice
2	Tumori del rene
2	Tumori del testicolo
2	Tumore del pene
2	Emergenze in urologia
2	Patologia Andrologica
2	Iter diagnostico ematuria e caso clinico

MODULO UROLOGIA

Prof. CARLO PAVONE - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

- Pavone C, Icona R.: "Appunti di Andrologia Chirurgica e Urologia". Aracne Ed. 2013
- De Dominicis C.: "Urologia Clinica". Pharma Project Group, 2007
- M. Porena, F. Menchini Fabris (a cura di): "Trattato di Andrologia". UTET Ed., 2005
- Michele Pavone-Macaluso (A cura di): "Trattato Italiano di Urologia". UTET Ed., Torino, 1995
- John Blandy: "Malattie del rene, delle vie urinarie e dell'apparato genitale maschile" V^a Ed, EMSI Ed. - Roma

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20949-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI Obiettivo del Modulo di Urologia e' quello di: fornire la conoscenza delle problematiche fisio-patologiche, anatomo-patologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema genito-urinario fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici. Fornire gli strumenti per riconoscere le forme piu' frequenti di patologia andrologica, indicandone misure preventive e terapeutiche fondamentali. Fornire la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilita' e la sessualita' maschile e femminile, le sue disfunzioni, nonche' le ricadute dal punto di vista sessuologico-medico, il ricorso alla procreazione assistita. Tutti questi elementi sono inoltre necessari per riconoscere le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista Urologo e Andrologo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Semeiotica funzionale e strumentale e della clinica dell'apparato genito-urinario. Neurofisiologia della minzione, concetto di continenza/incontinenza urinaria.
2	Semeiotica fisica e strumentale delle malattie renali e dell'apparato urogenitale. Diagnosi e terapia delle malattie e delle malformazioni dei reni, ureteri, vescica ed apparato genitale maschile.
4	Malformazioni urogenitali. Infezioni delle vie urinarie; reflusso vescicoureterale. Infezioni e flogosi delle vie urinarie nella donna. Ematuria. Ritenzione d'urina ed anuria, sindrome ostruttiva.
2	Calcolosi urinaria. Vescica neurologica.
2	Ipertrofia prostatica benigna; prostatiti.
2	Elementi di oncologia dell'apparato urogenitale e terapie integrate.
2	Tumori della vescica. Cancro della prostata. Tumori del testicolo. Tumori del pene.
2	Emergenze uro-genitali: traumi del pene; torsione del testicolo.
2	Gli incurvamenti del pene: Induratio Penis Plastica; Recurvatum. Protesi peniene.
2	Elementi di Andrologia ed Andrologia Chirurgica. Disfunzioni sessuali maschili. Infertilita'. Dismorfofobia peniena.
2	Anatomia e fisiologia della disfunzione erettile. Diagnosi e terapia delle disfunzione erettile.
4	Diagnostica per immagini in Urologia. Radiologia interventistica in Urologia. Strumentario urologico chirurgico ed endoscopico. Cateteri e tecniche di cateterismo. Tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative
2	Elementi orientativi per l'assistenza necessari a definire correttamente la patologia (esame clinico obiettivo) e individuazione della strategia terapeutica ed operatoria in funzione dei rischi e dei risultati per ogni singolo malato. Valutazione della Qualita' di Vita.
ORE	Esercitazioni
15	Esercitazioni Modalita' di posizionamento del catetere vescicale nel sesso maschile.
ORE	Altro
32	-Frequenza a piccoli gruppi delle attivita' di Reparto. -Frequenza a piccoli gruppi dell'Ambulatorio di Urologia Ogni studente parteciperà all'anamnesi ed alla stesura della cartella ambulatoriale, all'esame obiettivo con particolare attenzione alla esplorazione rettale ed all'esame dei genitali esterni. Discuterà il caso clinico con il docente, visionando gli accertamenti diagnostici, partecipando alle manovre strumentali ed alla attivita' endoscopica. -Frequenza a piccoli gruppi dell'attivita' di ecografia urologica diagnostica ed interventistica (aspirazione percutanea di cisti, nefrostomie, biopsie della prostata, cistostomie). Frequenza a piccoli gruppi dell'attivita' chirurgica specifica in sala operatoria

MODULO OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Prof. FABIO FIORINO - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA

TESTI CONSIGLIATI

G. Bolis - Manuale di Ginecologia e Ostetricia - Edises

F. Fiorino - Ginecologia, Ostetricia e Medicina della Riproduzione (in preparazione) – appunti dalle lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50413-Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscere le problematiche fisiopatologiche e cliniche (sotto il profilo preventivo, diagnostico e terapeutico) riguardanti la fertilit  femminile, la procreazione, la gravidanza, la morbidit  prenatale ed il parto; possedere la capacit  di riconoscere le forme piu' frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Revisione dell'embriogenesi della morfologia e della fisiologia dell'apparato genitale femminile incluso il ciclo mestruale fisiologico.
4	DIAGNOSTICA GINECOLOGICA. La raccolta dell'anamnesi in ginecologia; Esame obiettivo dei genitali esterni; Esame Combinato Addomino-Pelvico; Speculosopia; Diagnostica ginecologica strumentale: indicazioni e modalit� di esecuzione di: Isterosalpingografia, Ecografia pelvica, Isteroscopia, Biopsia endometriale, Celioscopia, Colposcopia, Microscopia a fresco e dopo fissazione, Laboratorio.
5	PATOLOGIA GINECOLOGICA NON ONCOLOGICA. Malformazioni genitali femminili; Turbe mestruali (classificazione e definizione, inclusa la PCOS); Malattie a trasmissione sessuale: epidemiologia, clinica, terapia e prevenzione; Sanguinamento uterino anomalo; Miomatosi uterina: diagnosi e terapia; Endometriosi: fisio-patogenesi, clinica e terapia; Dolore pelvico cronico: classificazione e diagnosi; Anomalie del pavimento pelvico; Menopausa inquadramento, problematiche cliniche, rischi e benefici del trattamento sostitutivo ormonale.
5	ONCOLOGIA GINECOLOGICA. Epidemiologia, etio-patogenesi, storia naturale, stadiazione, clinica, diagnostica e terapia dei tumori di: vulva vagina, cervice, endometrio, tuba, ovaio; Conselling sulla prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile; Counselling sulle principali metodiche di diagnosi precoce; Counselling sul significato e sull'interpretazione dei risultati dello screening del carcinoma della cervice; Effettuazione del prelievo e striscio per il PAP-test.
1	CHIRURGIA GINECOLOGICA. Principali tipologie degli interventi chirurgici e loro indicazioni.
3	OSTETRICIA. Revisione di terminologia degli eventi perinatologici ed ostetrici, fisiologia della gravidanza nei versanti materno ed embrio-fetale, inclusi: la fecondazione, l'impianto e la placentazione, e la farmacoterapia nei periodi periconcezionale e perinatale
2	GRAVIDANZA. La raccolta dell'anamnesi in ostetricia; Diagnosi di gravidanza e modificazioni gravidiche materne; Sorveglianza della gravidanza a rischio minore; Diagnostica prenatale e problematiche relative; Amniocentesi, ecografia in gravidanza.
3	GRAVIDANZA A MAGGIOR RISCHIO. Iperensione gestazionale; Diabete gestazionale; Infezioni materno-fetali; Ipo-sviluppo fetale; Parto pretermine.
3	CAUSE DI FALLIMENTO RIPRODUTTIVO NEL PRIMO TRIMESTRE. Aborto sporadico e ricorrente; Gravidanza ectopica; Gravidanza molare.
2	METRORRAGIA NEL TERZO TRIMESTRE. Placenta previa; Distacco intempestivo di placenta normalmente inserita; CID
4	PARTO VAGINALE E PARTO CESAREO. Fattori di scatenamento e diagnosi di travaglio di parto; Fattori, fenomenologia ed evoluzione clinica; Sorveglianza del benessere materno-fetale in travaglio di parto; Scambi materno fetali; Modalit� di assistenza ostetrica; Assistenza al parto fisiologico; Episiotomia – Episiorrafia; Anormalit� del travaglio di parto; Parto cesareo: indicazioni.
1	POSTPARTUM E PUERPERIO. Patologia del secondamento e del post-partum; Patologia del puerperio e trattamento.
2	MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE. FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE. Il modello riproduttivo nella specie umana dal punto di vista biologico e patologico.
2	PROCEDURE DI RIPRODUZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA. Inseminazione endouterina; FIVET; ICSI.

3	CONTRACCEZIONE. Scelta ed impiego dei differenti metodi contraccettivi. Metodi naturali per il controllo della fertilit� e contraccezione. Contraccezione estro-progestinica.
2	SESSUALITA' E RIPRODUZIONE Raccolta dell'anamnesi orientata ai problemi della sfera sessuale e riproduttiva; Counselling sulle principali problematiche sessuologiche; Counselling sulle possibili difficolt� nelle relazioni sessuali e quelle relative al concepimento (sia in caso di infertilit� o sterilit� sia in casi con problemi di coppia).

MODULO OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Prof. RENATO VENEZIA - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

Ginecologia e ostetricia

Autore: Pescetto - De Cecco - Pecorari - Ragni , Editore: Seu

G.Bolis – Manuale di Ginecologia ed Ostetricia Edises

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50413-Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscere le problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche (sotto il profilo preventivo, diagnostico e terapeutico) riguardanti la fertilit  femminile, la procreazione, la gravidanza, la morbidit  prenatale ed il parto e possedere la capacit  di riconoscere le forme pi  frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
9	GINECOLOGIA Revisione dell'embrionogenesi della morfologia e della fisiologia dell'apparato genitale femminile incluso il ciclo mestruale fisiologico
4	Diagnostica ginecologica La raccolta dell'anamnesi in ginecologia (--a) Esame obiettivo dei genitali esterni (--p) Esame Combinato Addomino-Pelvico (--a) Speculosopia (--a) Diagnostica ginecologica strumentale: indicazioni e modalit� di esecuzione degli esami sotto riportati (gd-) Isterosalpingografia Ecografia pelvica Isteroscopia Biopsia endometriale Revisione di cavita' uterina Celioscopia Colposcopia Microscopia a fresco e dopo fissazione Laboratorio
4	Patologia ginecologica non oncologica Malformazioni genitali femminili Turbe mestruali (classificazione e definizione, inclusa la PCOS) Malattie a trasmissione sessuale: epidemiologia, clinica, terapia e prevenzione Sanguinamento uterino anomalo Miomatosi uterina: diagnosi e terapia Endometriosi: fisiopatogenesi, clinica e terapia Dolore pelvico cronico: classificazione e diagnosi Anomalie del pavimento pelvico Menopausa inquadramento, problematiche cliniche, rischi e benefici del trattamento sostitutivo ormonale
4	Oncologia ginecologica Epidemiologia, etiopatogenesi, storia naturale, stadiazione, clinica, diagnostica e terapia dei tumori di: vulva vagina, cervice, endometrio, tuba, ovaio Conselling sulla prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile Counselling sulle principali metodiche di diagnosi precoce Counselling sul significato e sull'interpretazione dei risultati dello screening del carcinoma della cervice Effettuazione del prelievo e striscio per il PAP-test
1	Chirurgia ginecologica Principali tipologie degli interventi chirurgici e loro indicazioni
1	OSTETRICIA Revisione di terminologia degli eventi perinatologici ed ostetrici, fisiologia della gravidanza nei versanti materno ed embrio-fetale inclusa la farmacoterapia in periodo periconcezionale e perinatale
2	•Gravidanza oLa raccolta dell'anamnesi in ostetricia oDiagnosi di gravidanza e modificazioni gravidiche Sorveglianza della gravidanza fisiologica: modalit� Diagnostica prenatale e problematiche relative Amniocentesi, ecografia in gravidanza
2	Gravidanza a maggior rischio Ipertensione gestazionale Diabete gestazionale Infezioni materno-fetali Iposviluppo fetale Parto pretermine
3	Cause di fallimento riproduttivo nel primo trimestre Aborto sporadico e ricorrente mola vescicolare

2	Metrorragia nel terzo trimestre Placenta previa Distacco intempestivo di placenta normalmente inserta CID
4	Parto vaginale e parto cesareo Fattori di scatenamento e diagnosi di travaglio di parto Fattori, fenomenologia ed evoluzione clinica Sorveglianza del travaglio di parto per il benessere materno-fetale Scambi materno fetali Modalita' di assistenza ostetrica Assistenza al parto fisiologico Episiotomia – Episiorrafia Anormalita' del travaglio di parto Parto cesareo: indicazioni e controindicazioni
1	Postpartum e puerperio Patologia del secondamento e del post-partum Patologia del puerperio e trattamento
4	MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE Fisiologia e patologia della riproduzione Il modello riproduttivo nella specie umana dal punto di vista biologico e patologico
2	Sessualita' e riproduzione Raccolta dell'anamnesi orientata ai problemi della sfera sessuale e riproduttiva Counselling sulle principali problematiche sessuologiche Counselling sulle possibili difficoltà nelle relazioni sessuali e quelle relative al concepimento (sia in caso di infertilità o sterilità sia in casi con problemi di coppia)
3	Procedure di riproduzione medicalmente assistita Inseminazione endouterina FIVET ICSI
3	Contraccezione Scelta ed impiego dei differenti metodi contraccettivi Metodi naturali per il controllo della fertilità e contraccezione Contraccezione estro-progestinica

MODULO OSTETRICA E GINECOLOGIA

Prof. VITO CHIANTERA - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50413-Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	